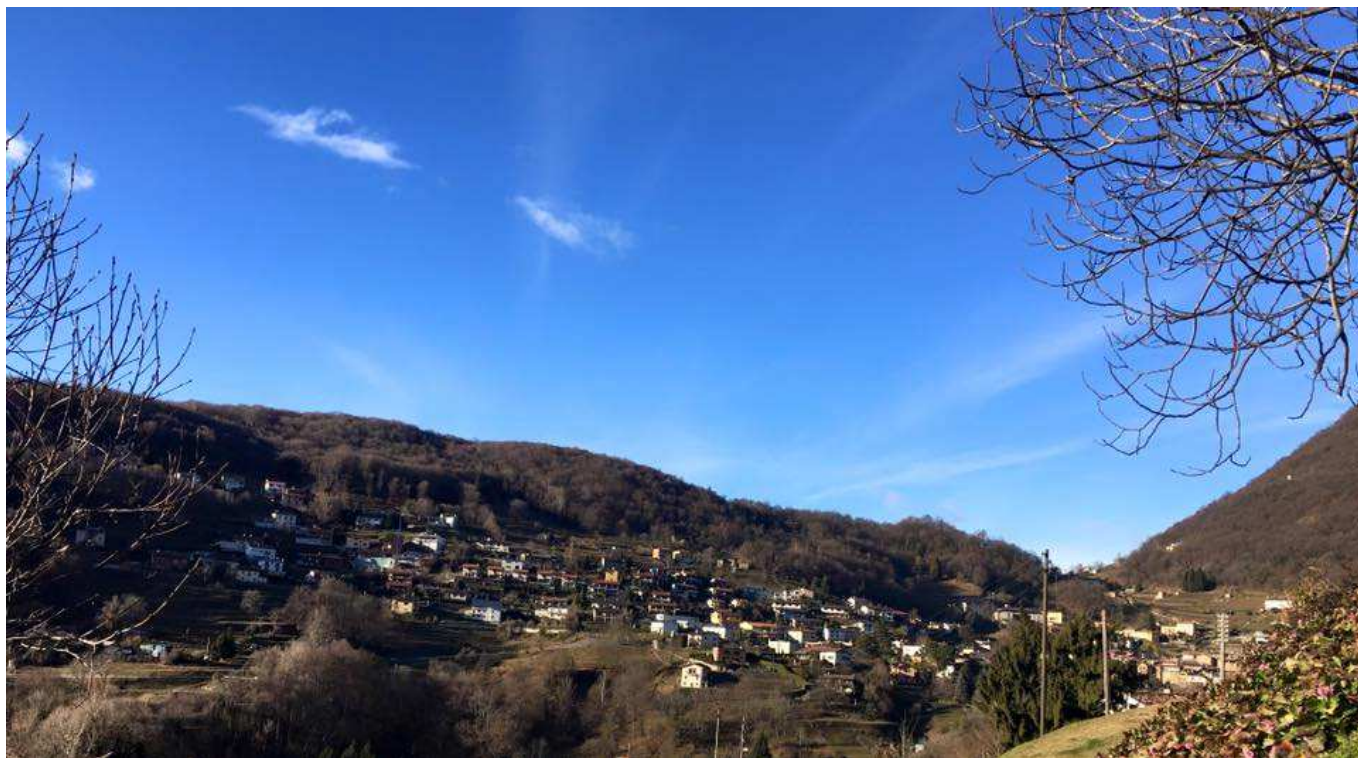


# Arogno *Informa*

Luglio 2016

Anno XIII, no. 25



## Sommario

### **Arogno** *Informa*

**Giornale informativo del  
Comune di Arogno**

Hanno collaborato alla redazione:  
Carlo Cairoli, Karen Falsone,  
Joshua Firpo, Mattia Keller, André  
Rösti, Giovanni Sansossio,  
Corrado Sartori, Ilaria Wallimann.

2	<b>Amministrazione</b>	Orari d'apertura nel periodo estivo Joshua Firpo termina l'apprendistato Elezioni comunali 2016 L'Agenzia postale
3	<b>Cultura e tempo libero</b>	Quel mondo scomparso di Via Matteo Complimenti ad Alice Moro Complimenti a Gabriele Bianchi Complimenti a Simone Colombo Midnight Basso Ceresio: stagione no. 6
4		Un bronzo d'autore all'Alpe di Arogno
5		Giornata di cura dell'habitat
6-8	<b>Ambiente e territorio</b>	Tra un filare e l'altro... vigneti sotto la lente Ma quanta biodiversità c'è tra i vigneti? Aiutateci a contenere la zanzara tigre
9		Potatura delle siepi e cura delle aree verdi
10		Corretto utilizzo della discarica vegetali Raccolta tessili 2015
11-12	<b>Azienda Acqua Potabile</b>	Contributo per Abbonamento Arcobaleno Progetto del nuovo acquedotto di Arogno (parte 1)

## Amministrazione

### Orari d'apertura nel periodo estivo

Come la scorsa estate, il Municipio ha deciso di ridurre l'orario d'apertura della Cancelleria comunale e dell'Agenzia postale per un periodo di 4 settimane. Pertanto da lunedì 18 luglio a venerdì 12 agosto lo sportello rimarrà aperto unicamente al mattino, dalle ore 09.00 alle 11.00.

Per casi urgenti o particolari necessità, è possibile accedere alla Cancelleria comunale anche di pomeriggio, previo accordo telefonico allo 091.649.74.37. Rammentiamo inoltre che la Cancelleria comunale rimane raggiungibile telefonicamente tutti i giorni feriali dalle ore 09.00 alle 11.00 e dalle ore 14.00 alle 16.00. Ringraziamo la spettabile utenza per la comprensione e la collaborazione.

### Joshua Firpo termina l'apprendistato

A malincuore il 31 agosto terminerò il mio apprendistato presso il Comune di Arogno.

Sembra passato poco tempo dal primo giorno in cui ho iniziato questa formazione, quando avevo appena terminato le scuole medie e non sapevo bene come funzionasse il mondo del lavoro, ma tutti i miei colleghi, compresi Sindaco e municipali, mi hanno sempre aiutato e sostenuto nell'arco di questi 3 anni.

Ad inizio apprendistato mi sembrava che questo momento non sarebbe mai arrivato, ma ora come ora mi pare che il tempo sia volato. È stata sicuramente una bella esperienza, dalla quale ho imparato tanto e mi ritengo molto fortunato a lavorare in un ambiente assai bello ed accogliente.

Un ringraziamento speciale va al Sindaco ed a tutti i municipali, i quali mi hanno dato questa grande opportunità ed hanno sempre creduto in me. Ringrazio anche tutti i miei colleghi e la Segretaria comunale in primis, che hanno sempre avuto pazienza e gentilezza nei miei confronti e infine tutta la popolazione Arognese, che capendo il mio ruolo è sempre stata cordiale e paziente.

Ora ho appena ricevuto il diploma come impiegato di commercio e cercherò un nuovo posto di lavoro.

Auguro a tutti i miei colleghi un buon futuro lavorativo!

Joshua

### Elezioni comunali 2016

Il 10 aprile si sono svolte le elezioni comunali, che hanno visto dei notevoli cambiamenti sia per il Municipio che per il Consiglio comunale, infatti i membri del Municipio da 7 sono divenuti 5 e tutti gli eletti si occupano di più dicasteri, mentre i membri del Consiglio comunale da 25 sono diventati 21.

Per il Municipio sono stati eletti: Corrado Sartori (Sindaco); Claudio Firpo (Vicesindaco); Caprice Prestinari Valsecchi; André Röstli e Giovanni Sansossio (Municipali).

Per il Consiglio Comunale sono stati eletti 8 rappresentanti per la Lega dei Ticinesi, 7 per il partito Liberale Radicale e 6 per il Gruppo Indipendente.

Il 2 maggio si è tenuta la seduta costitutiva del Consiglio Comunale per assegnare i vari ruoli all'interno del legislativo, come la nomina dell'Ufficio presidenziale, la nomina delle commissioni per i delegati del Comune nei Consorzi e negli Enti di diritto pubblico. Un grosso in bocca al lupo a tutti i Municipali e Consiglieri Comunali per questo quadriennio!



## Cultura e tempo libero

### Quel mondo scomparso di Via Matteo

Giovedì 14 aprile 2016 abbiamo avuto il piacere di presentare ad Arogno, presso la Sala Alessandro Vanini, il nuovo lavoro di Orlando Casellini, "Quel mondo scomparso di via Matteo".

Il libro rievoca i momenti salienti di un'infanzia vissuta a Campione d'Italia, quando finita la guerra, la gente guardava al futuro con rinnovata speranza. Il contenuto è suddiviso in una trilogia di scritti: il racconto, la poesia, il dizionario. Nei racconti sono descritte situazioni, luoghi e personaggi che hanno caratterizzato scene di vita paesana, fatte di cose semplici, come semplice era la vita in quegli anni. Nelle poesie, il ricordo si fonde con sensazioni e sentimenti legati in gran parte al lago, alla vita dei pescatori e barcaioli che dal lago traevano lavoro e sostentamento. Con il dizionario, i ricordi si fanno puntuali e spaziano sul microcosmo campioneso. La Commissione culturale ringrazia sentitamente i signori Mario Delucchi e Bruno Boccaletti per la collaborazione. Ricordiamo che il libro potrà essere acquistato ancora per qualche settimana direttamente in Cancelleria al prezzo di Fr. 25.- la copia.

\*\*\*\*\*

### Complimenti ad Alice Moro

Strepitoso successo ottenuto dall'emergente Crew ticinese "Beat da Bounce" di Chiasso, al 17° Campionato Svizzero di Hip Hop tenutosi lo scorso mese di marzo al Théâtre de Beaulieu di Losanna.

Il gruppo, capitanato dall'allenatrice, ballerina e coreografa Vanessa Costarelli di Milano, conta tra le fila la nostra giovane Alice Moro, alla quale esprimiamo le nostre felicitazioni.

I giudici internazionali di gara hanno assegnato uno splendido terzo posto alla squadra di Chiasso, in gara per la categoria "Kids", la quale si è aggiudicata l'accesso diretto ai campionati del mondo a Las Vegas.

Per vari motivi le ragazze hanno deciso di rinunciare alla trasferta negli Stati Uniti.

\*\*\*\*\*

### Complimenti a Gabriele Bianchi

A Changins nel Canton Vaud vi è il Centro di competenza nazionale per tutta la formazione superiore nei settori dell'enologia, della viticoltura e della frutticoltura.

Fra i diplomati del 2015 troviamo un nostro compaesano: Gabriele Bianchi, che ha conseguito il Bachelor of Sciences HES-SO di Enologia (titolo precedentemente denominato ingegnere enologo).

Bravo Gabriele e auguri per un'attività professionale ricca di soddisfazioni.

\*\*\*\*\*

### Complimenti a Simone Colombo

La bicicletta somiglia, più che ad ogni altra macchina, all'aeroplano: essa riduce al minimo il contatto con la terra, e soltanto la sua umiltà le impedisce di volare.

Ha volato Simone Colombo lo scorso 5 giugno nella classica Milano – Sanremo per dilettanti, di oltre 290 chilometri, giungendo al primo rango assoluto al traguardo di San Remo in 8 ore 11 minuti e 9 secondi, alla media di 35,37 km orari: bravo Simone!

\*\*\*\*\*

### Midnight Basso Ceresio stagione n. 6

Anche quest'anno è giunta al termine la stagione dedicata all'intrattenimento dei ragazzi nella palestra di Riva San Vitale. Dal 10 ottobre 2015 al 21 maggio 2016, si sono svolte 26 serate, per un totale di 1146 entrate in palestra. La media è stata di 44 partecipanti, con un minimo di 27 ed un massimo di 70. Tutto sommato anche quest'anno abbiamo avuto un riscontro molto positivo, grazie all'ottimo lavoro del team e dell'organizzazione. Ricordiamo che l'inizio della prossima stagione è programmato per il prossimo 24 settembre e che riceverete in seguito maggiori dettagli, come di consueto.





## UN BRONZO D'AUTORE ALL'ALPE DI AROGNO

Malgrado le previsioni meteo avverse, domenica 12 giugno la tradizionale festa all'Alpe di Arogno ha avuto luogo regolarmente, con la presenza, a dire il vero insperata, di un folto pubblico. I partecipanti hanno potuto constatare le migliorie apportate di recente alla struttura, grazie all'instancabile opera dell'associazione Amici dell'Alpe, alla quale il Patriziato di Arogno ha affidato la gestione della proprietà. L'immobile principale, al quale è stato rifatto completamente il tetto, comprende, oltre ai servizi, un'ampia cucina, una sala da pranzo con camino, due dormitori a cuccette per complessivi 16 posti e uno scantinato.

Il Patriziato ha comunque già avviato le trattative per un ampliamento della struttura ricettiva, con la sistemazione del fabbricato adiacente allo stallone un tempo usato per il ricovero delle mucche.

La festa dell'Alpe di quest'anno è stata però caratterizzata da un evento particolare: l'inaugurazione di un bassorilievo in bronzo, omaggio dell'artista di origini arognesi Romeo Manzoni, che qualche settimana fa ha esposto ad Arogno le sue opere, unitamente alla nipote Solvejg Manzoni Albeverio.

Romeo Manzoni, che recentemente è stato insignito di importanti riconoscimenti a Palermo, Alessandria, Milano e Cannes, ha voluto rappresentare un momento tipico della vita alpestre, cioè quello della mungitura, una scena che - come ha riferito nel suo intervento esplicativo - è rimasta impressa nella sua mente fin da bambino, quando cioè saliva all'Alpe in compagnia del padre Enrico. Il bassorilievo è stato collocato accanto alla porta d'entrata dell'ostello nel corso di una breve cerimonia sottolineata dal salmo svizzero, durante la quale hanno preso la parola il sindaco di Arogno Corrado Sartori, il vicepresidente del Patriziato Mario Delucchi e l'autore dell'opera. Quest'ultimo ha illustrato agli intervenuti le motivazioni che lo hanno spinto a realizzare il bassorilievo, fornendo nel contempo una chiave di lettura per il visitatore.

Dell'intervento di Romeo Manzoni riportiamo qui di seguito un breve stralcio.

*“Realizzando quest'opera, ho voluto illustrare, in sintesi espressionistica, gli elementi che caratterizzano la vita quotidiana all'alpe, fatta di cose semplici e di duro lavoro.*

*Gli elementi che appaiono sono quelli di una giornata qualunque: l'alpigiano intento alla mungitura, l'animale che quietamente gli si sottomette, l'ambiente alpestre. L'osservatore attento potrà cogliere molti particolari. Nel personaggio, ad esempio: le vecchie scarpe con la punta rivolta all'insù a causa della posizione assunta durante lunghe ore di mungitura, il berretto militare, di quando, soldato, ha combattuto una guerra non sua, o l'immane grembiule di un blu ormai sbiadito dal tempo, che odora persistentemente di stallatico. Poi gli oggetti usati quotidianamente: lo sgabello, il secchio che accoglie il latte caldo. E infine l'ambiente alpestre: il tramonto che richiama costantemente l'ora della mungitura, le nuvole che forse annunciano l'imminenza di un temporale, la poiana con il suo volo lento, sempre alla ricerca di una preda, lo sterco, lasciato lì ad essiccare per poi concimare il campo di cavolfiori coltivati dietro l'alpe.*

*Dedico quest'opera a tutti gli alpigiani di Arogno che si sono succeduti nel tempo.*



## **Giornata di cura dell'habitat**

La giornata di cura dell'habitat, inizialmente prevista per sabato 23 aprile ha dovuto essere posticipata di un giorno. Per fortuna la giornata ha avuto luogo in condizioni ottimali. I partecipanti sono stati 15 più tre bimbe. Da annotare anche la presenza del Presidente di una società cacciatori dell'Alto Lario: Arturo Selle. Per l'ottimo lavoro svolto ringraziamo a nome della Società Cacciatori Arognesi e Dintorni e del Presidente Raffaele Keller:

- gli Amici dell'Alpe;
- Walter e il team "intrattenimento" degli Amici dell'Alpe per la sussistenza;
- Corrado e Alan per il supporto prestato dal Comune;
- l'Ufficio Caccia e Pesca per il sostegno finanziario.



## Ambiente e territorio

### **Tra un filare e l'altro... vigneti sotto la lente**

Sabato 21 maggio si è svolta la manifestazione “Tra un filare e l'altro”, organizzata nel quadro della giornata mondiale dedicata alla biodiversità e festeggiata nel Sottoceneri con diversi eventi organizzati dall'Alleanza Territorio e Biodiversità. Arogno ha partecipato a questo evento proponendo una gita alla scoperta della biodiversità nei vigneti e del recupero della carraia “Stráda dala Cruséta”. Alla passeggiata hanno partecipato una cinquantina di persone, tra abitanti di Arogno, persone che si sono avvicinate ad Arogno attraverso le giornate di eco-volontariato organizzate negli ultimi anni, e altri interessati.

La gita è iniziata sotto il municipio ed è proseguita attraverso il sentierino di San Rocco, la Piázza Valécc e l'Opera Pia, per raggiungere l'imbocco della carraia. Qui è stato presentato il progetto di recupero paesaggistico che interessa il comune di Arogno, e del quale il ripristino della carraia fa parte. In particolare, è stato posto l'accento sulla salvaguardia della preziosa flora che cresce su questi muri. Giunti alla strada cantonale ci si è soffermati ad ammirare la morfologia del nostro comune, oltre che i colorati prati secchi sottostanti. Arrivati a destinazione, il vigneto dell'Azienda Bianchi, si sono potute apprendere alcune nozioni e particolarità sulla grande varietà di fiori che crescono nel vigneto. A disposizione vi erano anche alcune postazioni ludiche, in cui grandi e piccini potevano esercitarsi nel riconoscimento delle specie di uccelli e farfalle che abitano in un vigneto.

La seconda parte della gita era dedicata alla presentazione dell'Azienda Bianchi, unica azienda vinicola interamente bio della Val Mara, che ha pure allietato i partecipanti con un assaggio dei propri vini e stuzzichini.

### **Ma quanta biodiversità c'è nei vigneti?**

Quali fattori possono influenzarla? Cosa possiamo fare per promuovere la qualità ecologica dei vigneti e quali strumenti esistono? Un recente studio promosso da Federviti e Società ticinese di scienze naturali, con altri partner sostenitori, ha cercato di dare una risposta a queste domande e ha dunque analizzato in modo approfondito una cinquantina di vigneti sparsi su tutto il Cantone. La Val Mara vi era rappresentata con un vigneto situato a Rovio, gestito da Gianfranco Chiesa. I risultati dello studio saranno pubblicati nei prossimi mesi e spazieranno da una panoramica sull'evoluzione delle superfici viticole nel contesto storico e paesaggistico ticinese, a un'analisi degli influssi e delle situazioni odierne dal punto di vista gestionale e naturalistico.

Dagli anni ottanta ad oggi il numero di vinificatori professionisti registrati nel Cantone è quasi quadruplicato e la coltivazione della vite si è generalmente intensificata attraverso l'aumento degli impianti e soprattutto della densità di ceppi. Per la sua esposizione soliva, la Val Mara è stata particolarmente influenzata da questo fenomeno e i numerosi vigneti impiantati negli'ultimi anni sono divenuti oggi giorno parte integrante del territorio.

E dunque...che biodiversità si trova in questi ambienti?

Se gestiti in modo adeguato i vigneti hanno un grande valore naturalistico, perché contribuiscono ad arricchire ulteriormente l'offerta di ambienti diversificati in favore della flora e della fauna. Il recente studio promosso da Federviti e Società ticinese di scienze naturali ha mostrato che soprattutto i vigneti terrazzati sono quelli con il maggior numero di specie. A livello di vegetazione si registrano infatti 130-150 differenti specie, rispetto alle 50-70 di un vigneto pianeggiante. E non è tutto: proprio un vigneto della Val Mara è risultato quello più biodiverso di tutto il Ticino, con un totale di ben 180 specie di fiori ed erbe!

Nelle scarpate dei vigneti, le condizioni microclimatiche sono particolarmente aride e la vegetazione che vi cresce è tipica dei terreni secchi. Questi tipi di zone sono contraddistinte da una vegetazione bassa, a volte discontinua e sono individuabili da lontano sia per la ricchezza di fiori variopinti sia per la colorazione di fondo verde giallastra. Nelle interfile e sotto i ceppi, sono invece presenti specie piuttosto ruderali, che grazie a delle particolari strategie di adattamento sono in grado di far fronte a situazioni estreme, come la gestione ricorrente dei terreni da parte dell'uomo. Se sulle scarpate è possibile riconoscere narcisi, fiordalisi, salvia e timo, sui piani spiccano soffioni e romice, e l'insieme di tutte queste specie è una ricchezza per la biodiversità.

Ma i vigneti non sono preziosi soltanto a livello botanico. Muri a secco, salici a ceppo, vecchi noci e alberi da frutto con cavità, arbusti spinosi, mucchi di sassi e cataste di rami sono tutti elementi strutturanti in grado di aumentare l'offerta di spazi vitali in favore di uccelli, mammiferi e numerosi insetti. Queste strutture possono essere già presenti, valorizzate o volutamente inserite in un vigneto.





Ne è un esempio lo zigolo nero, poiché è una specie che frequenta molto i vigneti, le vallate calde e i pendii di bassa quota ben esposti al sole. Necessita di ambienti rurali ricchi di strutture con arbusti, boschetti, cespugli spinosi per nidificare quanto di muri a secco e prati con scarsa copertura erbacea in cui reperire insetti e grani. Ha subito un netto declino tra gli anni 1970 e 1990 a causa della perdita del suo ambiente vitale, mantenere e favorire la presenza di vigneti strutturati è dunque una misura fondamentale in suo favore!



Partecipanti durante l'escursione del 21 maggio.



Attività proposte ai più piccoli.



Momenti informativi e conviviali.

Fonti e maggiori informazioni:

- [http://federviti.ch/images/uploads/allegati/Giornata%20del%20Viticoltore\\_BioDiVine%2BStoria%2BP arassitoidi\\_15\\_10\\_2015\\_DEF%281%29.pdf](http://federviti.ch/images/uploads/allegati/Giornata%20del%20Viticoltore_BioDiVine%2BStoria%2BP arassitoidi_15_10_2015_DEF%281%29.pdf)
- [http://m4.ti.ch/fileadmin/DFE/DE-SA/USTAT-dati/034\\_042.pdf](http://m4.ti.ch/fileadmin/DFE/DE-SA/USTAT-dati/034_042.pdf)
- <http://www.alleanzabiodiversita.ch/it/home/>
- <http://trifolium.info/>

Trifolium, Franziska Andres



## **Aiutateci a contenere la zanzara tigre!**

### **Perché lotta alla zanzara tigre?**

Per salvaguardare la qualità di vita: è una zanzara molto aggressiva, punge ripetutamente, prevalentemente di giorno e colonizza l'ambiente urbano. Per evitare il rischio di malattie: questa specie di zanzara è una potenziale portatrice di numerose gravi malattie.

### **Cosa fanno i Comuni e il Gruppo cantonale di Lavoro Zanzare (GLZ)?**

Dal 2000 il GLZ svolge una sorveglianza preventiva sul territorio ticinese. I Comuni collaborano con il GLZ sia per la sorveglianza che per trattamenti contenitivi effettuati prevalentemente su suolo pubblico.

### **Come riconoscerla**

Assomiglia ad una qualsiasi zanzara sia per forma che per dimensioni (ca. 0.5 - 1 cm), ma è nera con striature bianche.

### **Come si sviluppa**

Ogni zanzara femmina depone nella sua vita, che dura ca. 1 mese, centinaia di uova, le quali in una settimana diventano nuovi adulti, che a loro volta deporranno altrettante uova ciascuno, ecc.

Le uova sono deposte prevalentemente in piccole raccolte d'acqua ferma: la quantità di un bicchiere è sufficiente!

La zanzara tigre appiccica le sue uova al contenitore, la schiusa di queste non è simultanea, le uova possono sopravvivere a secco anche per parecchi mesi, superando anche l'inverno per poi schiudersi appena sono sommerse nuovamente con acqua.

### **Come si diffonde**

Non è una buona volatrice (copre solo brevi distanze – meno di 100 metri), quindi si riproduce dove è osservata. La zanzara tigre compie i suoi lunghi spostamenti entrando da clandestina a bordo di un qualsiasi mezzo di trasporto (autovetture, camion, container, ecc.)

### **Cosa potete fare voi**

La collaborazione dei cittadini è fondamentale! Per interrompere lo sviluppo bisogna toglierle l'acqua ferma: attorno alle nostre case ci sono numerosi contenitori che si possono riempire con l'acqua piovana o mediante irrigazione, diventando così potenziali focolai; nelle acque in movimento (corsi d'acqua, fontane, ecc.) le larve invece non riescono a sopravvivere. Se osservate un qualsiasi caso sospetto contattate il GLZ!

### **In che modo la si può combattere?**

Da aprile a novembre evitate di tenere all'aperto qualsiasi contenitore che possa riempirsi d'acqua: capovolgeteli e/o stoccateli sotto una tettoia.

Sottovasi, piscine per bambini, abbeveratoi ecc. devono andare a secco almeno una volta a settimana. Chiudete ermeticamente i bidoni per l'irrigazione quando non piove.

Nei biotopi e nei corsi d'acqua non si sviluppa la zanzara tigre: pesci e anfibi si nutrono delle loro larve.

La zanzara tigre si può sviluppare anche in piccole fessure nei muri ove ristagna acqua: colmatele di sabbia.

- capovolgete o stocate al coperto i recipienti (vasi, secchi, copertoni, ecc.);
- chiudete ermeticamente i bidoni;
- evitare di usare sottovasi;
- biotopi e corsi d'acqua naturali non producono zanzara tigre;
- contenitori con acqua ferma vanno eliminati;
- sottovasi e piscine vanno vuotati settimanalmente;
- controllate che non vi siano ristagni nelle grondaie;
- colmate fessure nei muri con sabbia.

Punti d'acqua ferma non eliminabili (tombini a griglia, pozzetti di grondaie, ecc.) possono essere trattati secondo le indicazioni del produttore (di regola settimanalmente) con un prodotto a base di BTI (*Bacillus thuringiensis israeliensis*).

## **Potatura delle siepi e cura delle aree verdi**

Con l'arrivo della bella stagione, ci permettiamo ricordare ai proprietari interessati alcuni aspetti derivanti dalle necessità di prestare particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e di decoro legati alla manutenzione delle siepi e delle aree verdi.

Per quanto riguarda le siepi, si ricorda che – dal profilo del diritto pubblico – i proprietari di sedimi confinanti con l'area pubblica (strade comunali, cantonali, sentieri, ecc). sono tenuti a provvedere alla loro regolare manutenzione ed a provvedere alla regolare potatura della vegetazione sporgente in modo da eliminare inconvenienti a pedoni e veicoli e garantire nel contempo la visibilità e la sicurezza del traffico (Legge cantonale sulle strade, Regolamento comunale).

Ciò significa che in presenza di siepi a confine con le strade pubbliche l'aspetto della sicurezza e della visibilità appare preminente rispetto a quello dell'altezza che specificatamente riguarda i rapporti fra privati. Occorre in particolare tenere conto che le siepi devono permettere una visuale di metri 60 sulle strade di collegamento principali e secondarie, metri 40 sulle strade di servizio (art. 13 NAPR).

Dal profilo del pubblico decoro segnaliamo inoltre che ogni proprietario è tenuto alla manutenzione delle aree verdi, ciò fino al confine con l'area pubblica.

Confidiamo nella vostra collaborazione, al fine di assicurare reciproca correttezza dal profilo della sicurezza pubblica e per il rispetto del territorio.

\*\*\*\*\*

## **Corretto utilizzo della discarica vegetali**

Dal 2009 la discarica vegetali del nostro Comune, ubicata poco oltre il ponte che attraversa il fiume nei pressi del campo sportivo, è gestita dalla ditta del signor Ivano Monti – tel. 079.223.93.22.

Rammentiamo che tale discarica è esclusivamente adibita al deposito di scarti vegetali, che devono essere lasciati in loco senza i sacchi in plastica mediante i quali vengono trasportati, i quali potranno essere riutilizzati e dovranno comunque essere smaltiti in altro luogo.

Auspichiamo con queste righe di sensibilizzare i numerosi utenti della discarica vegetali per un corretto utilizzo della stessa, rammentando inoltre gli orari d'apertura:

mercoledì e sabato pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Grazie a tutti per una proficua collaborazione nell'utilizzo della discarica vegetali del nostro Comune!

\*\*\*\*\*

## **Raccolta tessili 2015**

Nel 2015, grazie al cassonetto di Caritas Ticino è stato possibile raccogliere 3'962 chili di abiti usati nel solo Comune di Arogno (1300 in più rispetto al 2014).

In totale, durante tutto l'anno, Caritas Ticino ha raccolto 295 tonnellate di abiti, scarpe e accessori che la popolazione ha donato attraverso i 100 cassonetti posati in tutto il Cantone.

Questa attività ha contribuito all'occupazione di persone in disoccupazione e in assistenza, che presso il centro Caritas a Rancate hanno potuto selezionare quanto raccolto. Il prodotto è poi stato venduto al dettaglio in particolare nei CATISHOP.CH di Giubiasco e Pregassona e nei negozi dell'usato di Chiasso, Locarno e Pollegio. La maggior parte degli indumenti usati è stata commercializzata all'ingrosso, con operatori svizzeri ed esteri, permettendo da una parte di riutilizzare abiti ancora in buono stato e salvaguardare l'ambiente dall'altra, produrre un ricavo per sostenere le attività sociali e di solidarietà di Caritas Ticino.

\*\*\*\*\*

## **Contributo per acquisto abbonamento Arcobaleno 2016**

Ricordiamo a tutti coloro che acquistano abbonamenti Arcobaleno nel corso del 2016, che potranno ottenere un rimborso del 10%, presentandosi allo sportello della Cancelleria comunale con la ricevuta dell'abbonamento acquistato, con indicato il nominativo, il numero di zone e ovviamente il prezzo pagato.

Nel 2015 il Comune di Arogno ha rimborsato in totale 145 abbonamenti Arcobaleno, di cui 114 nella misura del 10% e 31 nella misura del 50% di quanto pagato dall'acquirente nei mesi di luglio e agosto.

Il Dipartimento del territorio ha lanciato nella primavera 2016 una nuova campagna pubblicitaria, puntando sull'acquisto di un abbonamento annuale: in Cancelleria è disponibile il relativo volantino.

## Azienda Acqua potabile

### Progetto del nuovo acquedotto di Arogn (parte 1)

#### 1 Introduzione

Il Comune di Arogn è stato incluso nel comprensorio del Piano cantonale di approvvigionamento idrico del Basso Ceresio (PCAI-BCE). Il concetto di acquedotto regionale era già stato illustrato nel rapporto del 21 dicembre 2005 dello studio d'ingegneria Mauri & Banci di Pregassona. Di seguito ne riassumiamo le principali caratteristiche.

#### 2 Concetto del PCAI-BCE

I Comuni di Arogn, Melano, Rovio e Maroggia saranno approvvigionati mediante la sorgente Cà del Ferée di Arogn e il pozzo Sovaglia nel territorio di Melano, queste due fonti sono in grado di soddisfare le esigenze dell'intero comprensorio.

Le altre sorgenti e i pozzi dovranno essere progressivamente abbandonati a causa del potenziale pericolo d'inquinamento.

Sulla base dei dati raccolti, il consumo medio giornaliero è di ca. 330-350 l/g\*AE. Il fabbisogno massimo giornaliero per gli scenari futuri è stato fissato in 500 l/g\*AE.

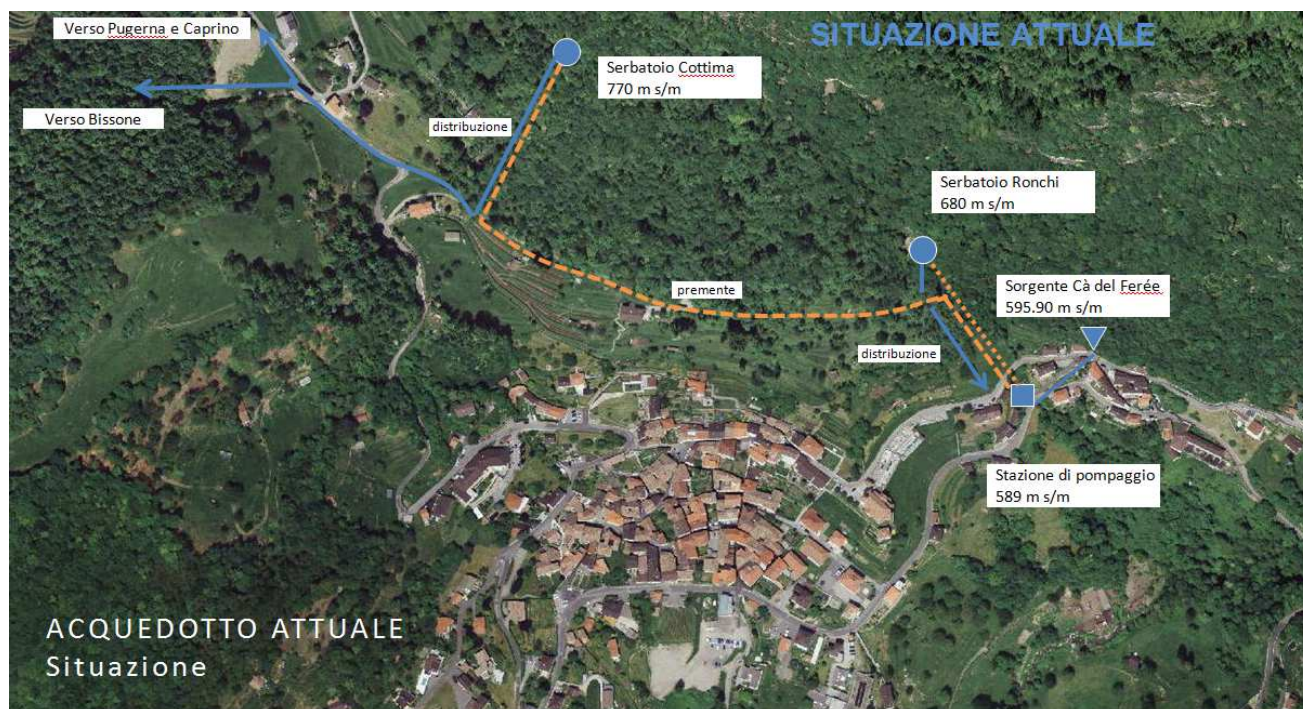
Il presente documento esamina il comprensorio di Arogn, Pugerna, Caprino e Bissone, servito dalla sorgente Cà del Ferée.

#### 3 Schema di funzionamento

L'acqua della sorgente sarà convogliata in una nuova stazione di trattamento (mediante ultrafiltrazione) situata a valle dell'attuale stazione di pompaggio Cà del Ferée. Le acque trattate saranno pompate al nuovo serbatoio San Vitale che sostituirà i serbatoi Ronchi (anno 1940) e Cottima (anno 1945). Il nuovo impianto garantirà la potabilità e una qualità dell'acqua anche dopo forti piovute, come nel caso appena successo del 17 giugno 2016 (non potabile dovuta a torbidità troppo alta).

#### 4 Situazione attuale

L'acquedotto di Arogn è servito dal serbatoio Ronchi (parte bassa) e dal serbatoio Cottima (parte alta). Quest'ultimo alimenta il serbatoio San Evasio a Pugerna e in caso di emergenza, la rete di Bissone. Nel periodo 2009/2011 è stata realizzata la condotta di trasporto che collega la rete alta di Arogn alle frazioni di Pugerna e Caprino, permettendo di eliminare in questo modo le sorgenti ed i serbatoi ivi preesistenti, risolvendo annosi problemi di qualità e sicurezza dell'acqua erogata divenuti obsoleti.





## **5 Interventi previsti**

Gli interventi previsti sul territorio di Arogno sono qui descritti:

- Nuova condotta Arogno-Pugerna-Caprino realizzata
- Nuovo serbatoio sopra Pugerna realizzato
- Abbandono dei serbatoi di Caprino e Pugerna realizzato
- Nuova condotta di collegamento Arogno-Bissone realizzata
- Sostituzione condotta di adduzione sorgente *Cà del Ferée* da realizzare
- Nuova stazione di trattamento acque sorgente (ultrafiltrazione) da realizzare
- Nuovo serbatoio *San Vitale* da realizzare
- Nuove condotte di collegamento *Cà del Ferée* - *San Vitale* da realizzare
- Dismissione dei serbatoi *Ronchi* e *Cottima* da realizzare

## **6 Situazione futura**

Esso rispetta quello stabilito dal PCAI e adottato dal Consiglio di Stato. La differenza sostanziale con il PGA consiste nel fatto che l'accumulo avverrà in un unico serbatoio in località *San Vitale*.

- definire il tracciato e il calibro della condotta di trasporto dalla sorgente con maggiore capacità rispetto all'attuale;
- stabilire il posizionamento e il dimensionamento delle due opere principali, ossia stazione di trattamento e serbatoio;
- definire il tracciato e il calibro delle condotte di collegamento fra la stazione di trattamento e il serbatoio, con la funzione non solo di trasporto ma anche di distribuzione, con notevoli vantaggi per la rete di Arogno;
- calcolare i costi d'investimento;
- chiarire la ripartizione dei costi fra i Comuni interessati.

